

Emergenza COVID-19

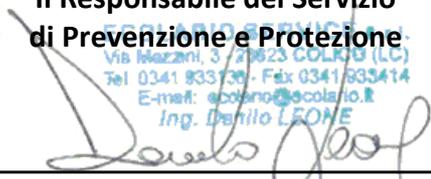
TUTELA DEI LAVORATORI

ISTITUTO COMPRENSIVO SONDRIO "PAESI RETICI"

**Via Don Lucchinetti, 3
23100 SONDRIO (SO)**

PROTOCOLLO CONDIVISO AUTOCONTROLLO PER CONTRASTO E CONTENIMENTO DIFFUSIONE VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

**DATA DI REDAZIONE
08 GIUGNO 2020**

<p>Per la ditta ECOLARIO SERVICE S.r.l. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p><small>ECOLARIO SERVICE S.r.l. Via Mazzini, 3 - 23023 COLLEGGIO (LC) Tel. 0341 833730 - Fax 0341 833414 E-mail: ecolario@ecolario.it Ing. Danilo LEONE</small></p> <p> _____ Ing. DANILO LEONE</p>	<p>Per Istituto Comprensivo Sondrio "Paesi Retici" Il Dirigente Scolastico</p> <p>_____ Prof.ssa RAFFAELLA GIANA</p>
<p>Il Medico Competente</p> <p>_____ Dott. LUCIANO VILLA</p>	<p>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</p> <p>_____</p>

- 1. PREMESSA**
- 2. VALUTAZIONE RISCHIO DA CONTAGIO**
- 3. STRATEGIE DI PREVENZIONE**
- 4. DEFINIZIONE ATTIVITA' E CLASSE DI RISCHIO**
- 5. PROTOCOLLI CON AZIONI ATTE A PREVENIRE IL RISCHIO DI INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO**
 1. INFORMAZIONE
 2. MODALITÀ DI INGRESSO DEL PERSONALE DIPENDENTE
 3. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI
 4. MODALITÀ DI ACCESSO ALL'UTENZA
 5. PULIZIA E SANIFICAZIONE
 6. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
 7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DISTANZA INTERPERSONALE
 8. GESTIONE SPAZI COMUNI
 9. ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA (TURNAZIONE E SMART WORK)
 10. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI
 11. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
 12. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA
 13. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS
 14. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE
- 6. PRESA VISIONE E FIRMA LAVORATORI, FORNITORI ESTERNI, ECC.**
- 7. ALLEGATI**
 - ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE
 - ALLEGATO 2 – IGIENIZZAZIONE MANI
 - ALLEGATO 3 – ESEMPI SEGNALETICA SICUREZZA COVID – 19
 - ALLEGATO 4 – TIPOLOGIA DI MASCHERINE – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
 - ALLEGATO 5 – PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO
- 8. LINK UTILI**

1. PREMESSA

L'Istituto redige il presente documento con l'obiettivo di individuare le misure organizzative, tecniche, procedurali, di prevenzione e protezione in applicazione alle linee guida Regione Lombardia relative al D.P.C.M. 17 maggio 2020 e al **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro** sottoscritto il 14 marzo 2020 ed aggiornato il 24 aprile 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro della Salute, con le parti sociali riferibili alle attività lavorative.

Il presente documento è soggetto ad aggiornamenti in funzione dell'evoluzione normativa.

2. VALUTAZIONE RISCHIO DA CONTAGIO

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive riguardante il mondo del lavoro, necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Per tale motivo occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Al fine di contribuire a fornire elementi tecnici di valutazione è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi produttivi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

- **Esposizione**
 - 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
 - 1 = probabilità medio-bassa;
 - 2 = probabilità media;
 - 3 = probabilità medio-alta;
 - 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

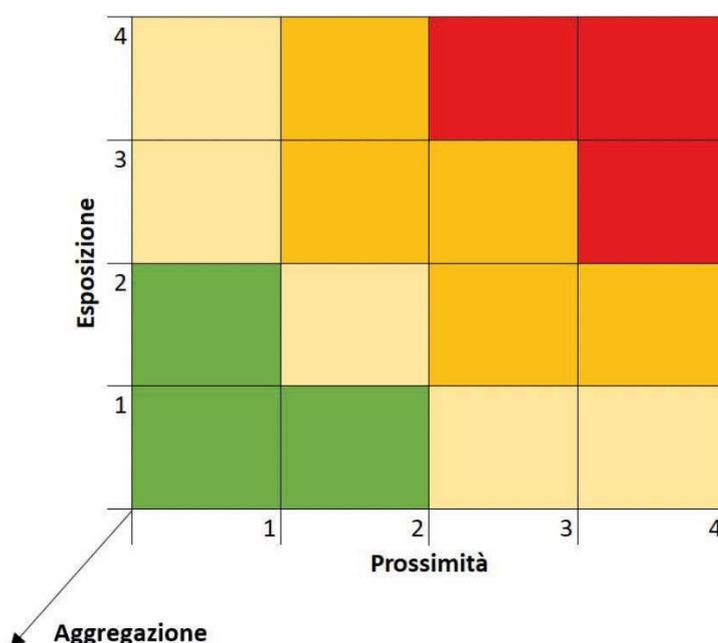
➤ **Prossimità**

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

➤ **Aggregazione**

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



Il dettaglio dei settori produttivi con l'attribuzione relativa alla dimensione di aggregazione sociale e alla classe di rischio media integrata viene riportata nella tabella sottostante

ATECO 2007	DESCRIZIONE	CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE	CLASSE DI RICHIO
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	1	BASSO
02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	BASSO
03	Pesca e acquacoltura	1	BASSO
B	Estrazione di minerali da cave e miniere		
06	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	BASSO
07	Estrazione di minerali metalliferi	1	BASSO
08	Altre attività di estrazione di minerali cave e miniere	1	BASSO
09	Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	BASSO
C	Attività manifatturiere		
10	Industrie alimentari	1	BASSO
11	Industria delle bevande	1	BASSO
12	Industria del tabacco	1	BASSO
13	Industrie tessili	1	BASSO
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1	BASSO
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	BASSO
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	1	BASSO
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	BASSO
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	BASSO
19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	BASSO
20	Fabbricazione di prodotti chimici	1	BASSO
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	BASSO
22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	BASSO
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	BASSO
24	Metallurgia	1	BASSO
25	Fabbricazione di prodotti in metallo	1	BASSO
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	BASSO
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	1	BASSO
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA	1	BASSO
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	BASSO

30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	BASSO
31	Fabbricazione di mobili	1	BASSO
32	Altre industrie manifatturiere	1	BASSO
33	Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	2	MEDIO BASSO
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	BASSO
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		
36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	BASSO
37	Gestione delle reti fognarie	1	MEDIO ALTO
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	2	BASSO
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti	2	BASSO
F	Costruzioni		
41	Costruzione di edifici	1	BASSO
42	Ingegneria civile	1	BASSO
43	Lavori di costruzione specializzati	1	BASSO
G	Commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli		
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2	BASSO
46	Commercio all'ingrosso	2	BASSO
47	Commercio al	2	MEDIO BASSO
H	Trasporto e magazzinaggio		
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3	MEDIO BASSO
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	3	MEDIO BASSO
51	Trasporto aereo	3	ALTO
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	BASSO
53	Servizi posta e attività di corriere	2	BASSO
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		
55	Alloggio	3	BASSO
56	Attività dei servizi di ristorazione	3	MEDIO BASSO
J	Servizi di informazione e comunicazione		
58	Attività editoriali	2	BASSO
59	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	3	BASSO
60	Attività di programmazione e trasmissione	3	BASSO
61	Telecomunicazioni	3	BASSO
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1	BASSO
63	Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici	1	BASSO
K	Attività finanziarie assicurative		
64	Attività di servizi finanziari	1	BASSO
65	Assicurazioni e riassicurazioni e fondi	1	BASSO

	pensione		
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1	BASSO
L	Attività immobiliari		
68	Attività immobiliari	1	BASSO
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche		
69	Attività legale e contabilità	1	BASSO
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1	BASSO
71	Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	1	BASSO
72	Ricerca scientifica e sviluppo	1	BASSO
73	Pubblicità e ricerche di mercato	1	BASSO
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	BASSO
N	Noleggior, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		
78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	BASSO
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	3	BASSO
80	Servizi di vigilanza e investigazione	3	MEDIO BASSO
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	2	MEDIO BASSO
82	Attività di supporto	2	BASSO
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria		
84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	MEDIO ALTO
P	Istruzione		
85	Istruzione	3	MEDIO BASSO
Q	Sanità e assistenza sociale		
86	Assistenza sanitaria	3	ALTO
87	Assistenza sanitaria sociale residenziale	3	MEDIO ALTO
88	Assistenza sanitaria sociale non residenziale	3	ALTO
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	4	BASSO
91	Attività biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	3	BASSO
92	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	4	MEDIO ALTO
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	4	MEDIO BASSO
S	Altre attività di servizi		
94	Attività di organizzazioni associative	2	MEDIO BASSO
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	2	BASSO
96	Altre attività di servizi per la persona	2	MEDIO ALTO
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze		
97	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	2	MEDIO ALTO

3. STRATEGIE DI PREVENZIONE

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori.

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione, medico competente, RSPP, RLS/RLST, nel coadiuvare il datore di lavoro in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all'esterno del setting lavorativo.

C'è la necessità di adottare una serie di azioni atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia. Tali misure possono essere così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Misure organizzative

Le misure organizzative sono estremamente importanti per molti aspetti, anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell'ottica dell'eliminazione del rischio.

La progressiva riattivazione del ciclo produttivo non può prescindere da una analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni, e dei processi produttivi.

- Gestione degli spazi di lavoro: gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi produttivi. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc. Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).
- Organizzazione e orario di lavoro: al fine anche di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro potranno essere adottate soluzioni organizzative innovative che riguardano sia l'articolazione dell'orario di lavoro sia i processi produttivi, limitando anche la necessità di trasferte. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

Misure di prevenzione e protezione

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

- Informazione e formazione: devono essere adeguate, contestualizzate e, allo stesso tempo, adattate allo specifico ambito lavorativo, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio, sia valorizzando l'ampia attività comunicativa già fatta rispetto al periodo di chiusura passato, sia anche valorizzando la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.
- Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti: ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Pertanto, in più punti dell'istituto devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani. Sarebbe opportuno prevedere, alla riapertura, una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.
- Utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie: vanno mappate tutte le attività, prevedendo di norma, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica. La valutazione dei rischi nelle singole realtà è lo strumento adeguato per la determinazione di specifici DPI anche in relazione al complesso dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.
- Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili: in considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà. Pertanto, il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2. I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dimetaboliche). In tale ottica potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta. In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i., art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli.

Pertanto, vanno rafforzate tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al presente Protocollo.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Rimangono aspetti organizzativi specifici da identificare nei differenti contesti lavorativi.

Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi mentre è al lavoro, ugualmente saranno seguite le procedure di cui sopra. Pertanto, nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; si procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Istituto potrà chiedere ai possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Tenendo altresì conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.

Tra le misure organizzative già ampiamente utilizzate nella prima fase, si richiamano le diverse forme di lavoro a distanza, ove compatibili, soprattutto per le attività di supporto gestionale/amministrativo. Si tratta di una modalità che si è rivelata - pur nelle sue complessità ed in attesa di più specifici indicatori di monitoraggio - una soluzione efficace che, nell'ambito dei servizi ed in molti settori della pubblica amministrazione, ha permesso la continuità dei processi lavorativi e, allo stesso tempo, ha contribuito in maniera sostanziale al contenimento dell'epidemia. Anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro costituirà un utile e modulabile strumento di prevenzione in molti settori. L'utilizzo di tali forme di lavoro a distanza necessita tuttavia di rafforzare le misure di supporto per la prevenzione dei rischi connessi a questa tipologia di lavoro, in particolare fornendo assistenza nell'uso di apparecchiature e software nonché degli strumenti di videoconferenza, incoraggiando a fare pause regolari; in aggiunta, il management dovrà tenere conto della necessità di garantire il supporto ai lavoratori che si sentono in isolamento e a quelli che contestualmente hanno necessità di accudire i figli.

4. DEFINIZIONE ATTIVITA' E CLASSE DI RISCHIO

DENOMINAZIONE SOCIALE	ISTITUTO COMPRENSIVO SONDRIO "PAESI RETICI"
SEDE LEGALE E OPERATIVA	ISTITUTO COMPRENSIVO SONDRIO "PAESI RETICI" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Via Don Lucchinetti, 3 <u>23100 SONDRIO (SO)</u>
SEDI OPERATIVE	INFANZIA BRUNO MUNARI INFANZIA E PRIMARIA PONCHIERA INFANZIA TRIANGIA INFANZIA CURLO PRIMARIA BRUNO CREDARO PRIMARIA ENRICO PAINI PRIMARIA TRIANGIA PRIMARIA TULLIO BAGIOTTI PRIMARIA CHIESA IN VALMALENCO PRIMARIA LANZADA PRIMARIA TORRE S.MARIA PRIMARIA CASPOGGIO SCUOLA MEDIA CHIESA IN VALMALENCO
ATTIVITA' PRINCIPALE	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CODICE ATECO	85 – settore P - ISTRUZIONE

Dalla modalità di valutazione rischio descritta nel presente documento, si evince come L'Istituto rientri in una classe di rischio come di seguito riportato:

ATECO 2007	DESCRIZIONE	CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE	CLASSE DI RICHIO
P	Istruzione		
85	Istruzione	3	MEDIO BASSO

Indice aggregazione, 3 - medio alto, aggregazioni controllabili con procedure, attività di istruzione.

Nello specifico si individuano le attività lavorative in funzione della mansione che espongono i lavoratori al rischio, per i quali vengono definite adeguate misure di prevenzione e protezione dettagliate nei successivi capitoli del presente protocollo.

Mansione	Valutazione esposizione	Misure di prevenzione e protezione
-----------------	--------------------------------	---

Addetto Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti con personale, studenti, utenti esterni• Utilizzo attrezzature e ambienti di lavoro in comune	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione del lavoro in modalità agile• Distanziamento sociale• DPI• Formazione informazione• Rispetto norme igienico sanitarie
---	---	--

Mansione	Valutazione esposizione	Misure di prevenzione e protezione
Addetto amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Utilizzo attrezzature e ambienti di lavoro in comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro in modalità agile • Distanziamento sociale • DPI • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Addetto collaboratore scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Attività pulizia e sanificazione ambienti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Distanziamento sociale • DPI • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Addetto docente	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro in modalità agile • Distanziamento sociale • DPI • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Studente	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Utilizzo attrezzature e ambienti in comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica in modalità agile • Distanziamento sociale • DPI • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie

5. PROTOCOLLO CON AZIONI ATTE A PREVENIRE IL RISCHIO DI INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

1) INFORMAZIONE

- Non è possibile entrare in Istituto se non preventivamente autorizzati mediante ordine di servizio, convocazione o previo appuntamento.
- Chiunque entri in Istituto dovrà visionare attentamente i cartelli informativi in materia di igiene e prevenzione per il contenimento della diffusione del COVID – 19.
- Ogni lavoratore o utente deve mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.
- All'accesso dei locali dell'Istituto è disponibile gel igienizzante anche per utenti esterni, i quali potranno accedere solo se muniti di mascherina.
- Ogni lavoratore dovrà avere accesso ai soli spazi assegnati, limitando gli spostamenti ed evitando assembramenti.

- L'informativa ai lavoratori è messa in atto tramite l'affissione della stessa all'interno degli ambienti di lavoro ed all'ingresso delle strutture. La stessa avviene:
 - Comunicando l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37.5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
 - Comunicando, nel caso di febbre e problemi respiratori, di non recarsi al pronto soccorso ma di contattare il proprio medico o il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112.
 - Comunicando di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
 - Comunicando la necessità di dover rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso nell'Istituto in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
 - Comunicando la necessità di dover informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
 - Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente il personale circa il Numero Verde 800 318 318 o 1500, attivo dal Lunedì al Sabato dalle 08:00 - 20:00 per la richiesta di informazioni sull'emergenza legata al COVID-19 e se si riscontrino sintomi influenzali o problemi respiratori di non andare in pronto soccorso, ma chiamare il numero unico per la Lombardia 800 89 45 45 che valuterà ogni singola situazione e spiegherà che cosa fare. Per emergenze chiamare il 112.

2) MODALITÀ DI INGRESSO DEL PERSONALE DIPENDENTE

- Il personale prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea da parte del datore di lavoro o suo delegato.
- Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.
- Si ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali.
- Il controllo della temperatura sarà altresì attuato anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate, in apposito locale precedentemente individuato e segnalato, e non dovranno recarsi al Pronto. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

- L'accesso al luogo di lavoro è precluso a chi negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo l'OMS.
- L'ingresso in istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, ci si impegna a fornire la massima collaborazione. Si garantisce, tutti i casi, il mantenimento della riservatezza.

3) MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI

- I fornitori esterni, dovranno preventivamente informare del loro arrivo con richiesta telefonica o e-mail. Per l'accesso sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno è vietato utilizzare i servizi igienici del personale dipendente.
- E' stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi sono informati che devono rispettare tutte le regole, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui alla precedente sezione.
- Il Datore di Lavoro ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto, ecc.) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro dell'Istituto su quali siano le procedure applicate per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 m, le modalità di accesso e i comportamenti da adottare.

4) MODALITÀ DI ACCESSO ALL'UTENZA

a) STUDENTI E GENITORI

- Gli studenti e le famiglie possono notificare tramite mail dell'Istituto o telefonicamente le loro necessità, al fine di poter evadere tali richieste da remoto quanto più è possibile. Qualora ciò non fosse possibile, sarà comunicato loro il giorno e l'orario di ricevimento, che avrà luogo in spazio dedicato.
- Il Dirigente Scolastico potrà ricevere presso il proprio ufficio, garantendo il mantenimento della distanza.
- Negli ambienti di ricevimento è possibile arieggiare il locale.

5) PULIZIA E SANIFICAZIONE

- L'Istituto assicura la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro; è garantita la pulizia negli uffici, a fine turno, e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti. Nel dettaglio il personale provvede a:
 - pulizia, detersione, risciacquo, asciugatura, disinfezione e sanificazione di attrezzature e materiali, piani di lavoro
 - detersione, disinfezione e sanificazione di postazioni, scrivanie, tavoli e sedie
 - detersione, disinfezione e sanificazione ambienti e ventilazione locali
 - detersione, disinfezione e sanificazione pavimenti con prodotti specifici
 - detersione, disinfezione e sanificazione telefoni, pc, mouse e tastiere all'uso
 - pulizia, detersione, disinfezione e sanificazione servizi igienici più volte al giorno
 - pulizia generale fine giornata di tutti gli ambienti ed attrezzature
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
- Nell'uso comune di macchine e/o attrezzature si prevede pulizia tra un utilizzo e l'altro.

6) PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- È obbligatorio che le persone presenti in Istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, con gli specifici detergenti messi a disposizione dall'Istituto.
- I detergenti per le mani di cui sopra sono accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.
- L'Istituto ha adottato le seguenti azioni:
 - Ha verificato che tutti i lavoratori che lavorano all'interno dell'Istituto abbiano accesso a locali che ospitano lavabi, dotati di acqua corrente, di mezzi detergenti, disinfettanti e sanificanti, di mezzi per asciugarsi e che siano tali da garantire le misure igieniche stabilite dal DECALOGO del MINISTERO DELLA SALUTE e ISS (ALLEGATO 1)
 - Ha verificato che tutti i lavoratori dell'Istituto che lavorano esternamente ad essa (ad es. presso sedi diverse, enti, uffici,...), abbiano a disposizione servizi igienici utilizzabili presso le strutture esterne o in alternativa disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%)
 - Ha messo a disposizione all'interno dell'Istituto punti aggiuntivi per la disinfezione delle mani.
 - Ha individuato, una o più figure di riferimento per la verifica delle scorte dei prodotti detergenti, dei mezzi per asciugarsi e dei prodotti disinfettanti delle mani
 - Ha stabilito livelli minimi di scorta e procedure per il reintegro delle stesse
- Si raccomanda il frequente lavaggio e disinfezione delle mani con sapone. Allo scopo sono previste informative nei luoghi di lavoro, nei servizi igienici, nelle aree caffè e negli ingressi.
- Ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto, collaboratori, trasporto, ecc.) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro, su quali siano le procedure igieniche applicate in aziende e sui servizi a disposizione.

7) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DISTANZA INTERPERSONALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale prevede fornitura a tutti di guanti e mascherina.
- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- Al fine di limitare i contatti tra le persone, nonché evitare aggregazioni, assembramenti ed affollamenti dei luoghi di lavoro o di pertinenza il Datore di Lavoro:
 - Ha predisposto una diversa ripartizione/assegnazione degli spazi e orari di lavoro (es. ridistribuzione del personale all'interno di uffici, reparti, aree di laboratorio, banchi di lavoro, ...) dando disposizioni inoltre di rispettare il "criterio di distanza droplet", almeno 1 m di separazione tra i presenti
- Sono stati rivisitati e rivalutati gli ambienti di lavoro e le misure di prevenzione e protezione:
 - Sono state revisionate alcune procedure di lavoro al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m
 - Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione quali guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc., conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie
 - Sono state fornite ai lavoratori indicazioni in merito all'importanza di garantire un costante ed adeguato ricambio d'aria
 - I preposti sono stati formati ed incaricati di sorvegliare il rispetto delle norme igieniche di comportamento dei lavoratori
 - L'informazione, la formazione, l'istruzione per il corretto uso dei Dispositivi di protezione individuale, in particolare per le cautele necessarie ad evitare contagio avvengono in conformità a quanto indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità;

8) GESTIONE SPAZI COMUNI

- L'accesso agli spazi comuni, es. aree caffè è contingentato con la previsione di ventilazione dei locali, di un tempo ridotto e all'interno di tali spazi e il mantenimento della distanza di sicurezza. La permanenza in ufficio sarà effettuata a turnazione e con il rispetto della distanza di almeno 1 metro.

9) ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA (TURNAZIONE E SMART WORK)

- L'Istituto continuerà a mantenere modalità di smart working; l'attività lavorativa prevede una turnazione al fine di poter garantire il mantenimento delle distanze di sicurezza. I collaboratori scolastici dovranno svolgere le proprie mansioni in sicurezza, individualmente, mantenendo le distanze di almeno un metro dai colleghi e dall'utenza ed utilizzando i DPI assegnati.

10) GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

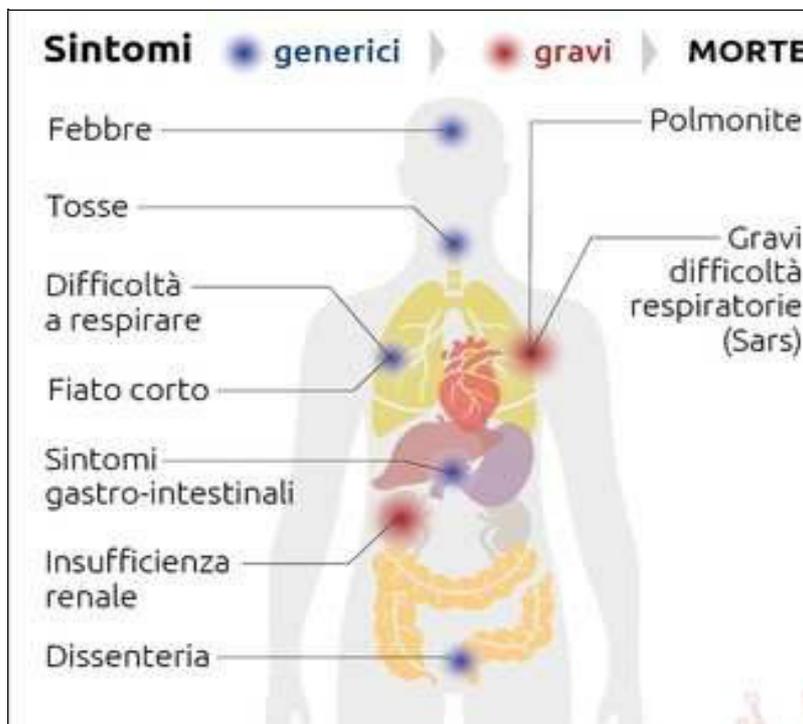
- Si favoriscono orari di ingresso/uscita in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni. All'ingresso è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

11) SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno dell'istituto devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del protocollo.
- Si prediligono riunioni in modalità da remoto tramite videoconferenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, si terranno in sede e saranno garantiti il distanziamento interpersonale, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

12) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Nel caso in cui una persona presente sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, si procede al momentaneo isolamento, senza recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.
- L'istituto collabora con il Medico Competente per la definizione di eventuali contatti stretti di una persona presente che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID – 19.



13) SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: l'Istituto ha infatti provveduto a riprogrammare con il medico competente le visite di controllo al personale.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

14) AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- Il protocollo viene condiviso con le Rappresentanze sindacali RSU ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS.
- Si costituisce un Comitato di applicazione e verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, coinvolgendo le figure del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE



LAVATI SPESSO MANI CON ACQUA E SAPONE O USA GEL A BASE IDROALCOLICA. DETERGI OGGETTI E ATTREZZATURE IN USO CON DISINFETTANTI ADEGUATI, IPOCLORITO 0,1% O ALCOOL ETILICO A 70°



NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI. UTILIZZA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI, ES. GUANTI, OCCHIALI E MASCHERINA CHIRURGICA O PROTEZIONI FFP2/FFP3



RISPETTA TUTTE LE PRECAUZIONI IGIENICHE, EVITA STRETTE DI MANO E CONTATTI NON NECESSARI, EVITA USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI



EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO, ANCHE DURANTE LE LAVORAZIONI GARANTENDO UTILIZZO DI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE QUALI MASCHERINE, GUANTI



**COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI, ALTRIMENTI USA
PIEGA GOMITO**



**EVITA DI CREARE ASSEMBRAMENTI, EFFETTUA
LAVORAZIONI IN SEDE NELLE ZONE DEDICATE
EVITANDO SPOSTAMENTI NON NECESSARI**



**VERIFICA E CONTROLLA LO STATO DI SALUTE, EVITA DI
PRESENTARTI ED ACCEDERE CON SINTOMI
CORRELABILI AL COVID-19 (TOSSE SECCA, FEBBRE,
DISPNEA, ECC..). SE HAI SINTOMI SIMILI
ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL
PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, LA
GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI.**



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

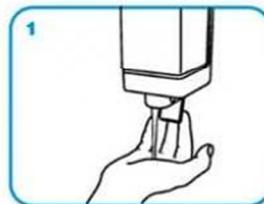


LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

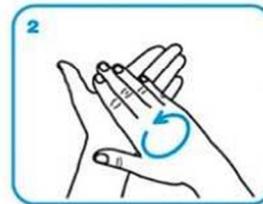
 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



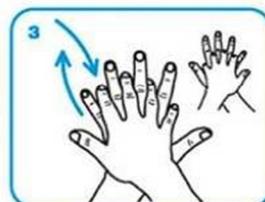
0 Bagna le mani con l'acqua



1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



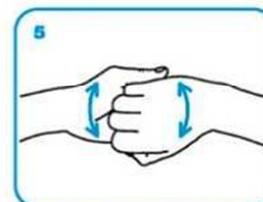
2 friziona le mani palmo contro palmo



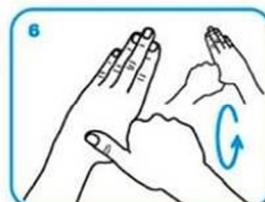
3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



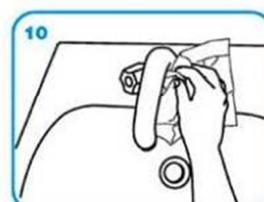
7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



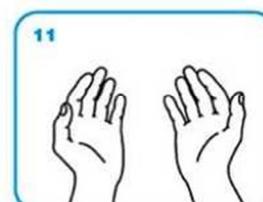
8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

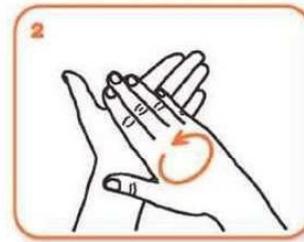
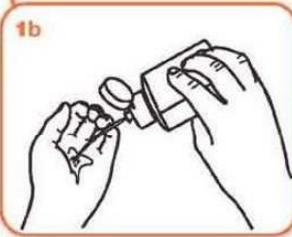
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



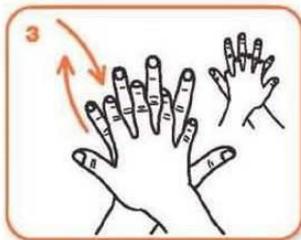
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



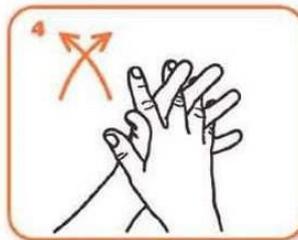
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



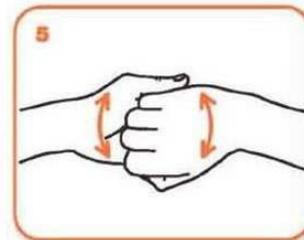
frizionare le mani palmo contro palmo



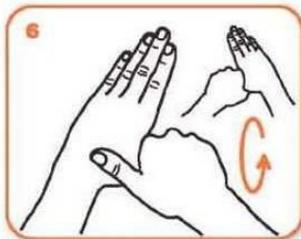
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



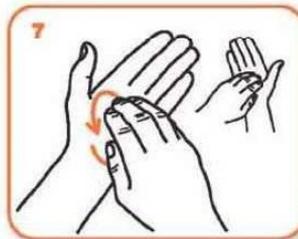
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



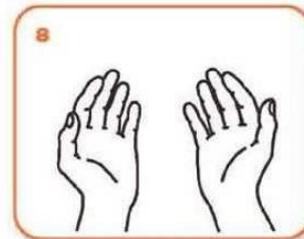
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



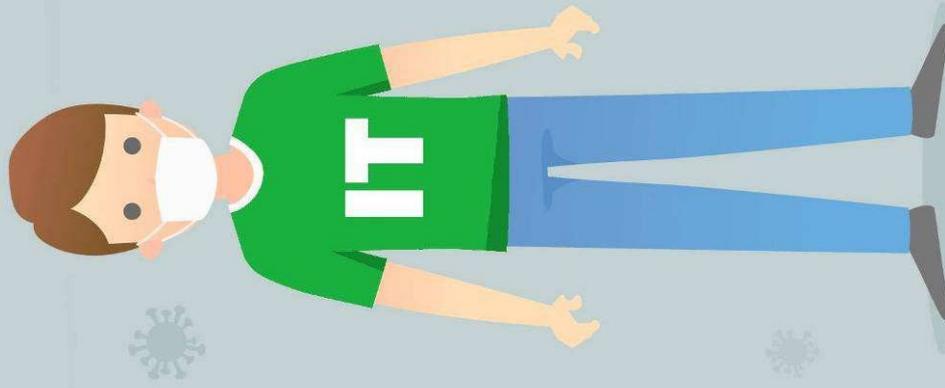
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



CORONAVIRUS PROTECTION ADVICE



CONSIGLI GENERALI



Indossa **Mascherina**



Lavati Le Mani



Evita i **Contatti**



Non Toccarti
il **Viso** e Comunica
se hai **febbre** o
sintomi



Tieni Le **Distanze**
con le Persone



GENERAL ADVICE



Face **Mask**



Wash Hands



Avoid **Contact**



Don't Touch
Your **Face**
communicate if you
have a **fever** or
symptoms



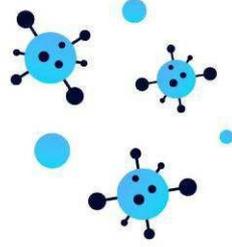
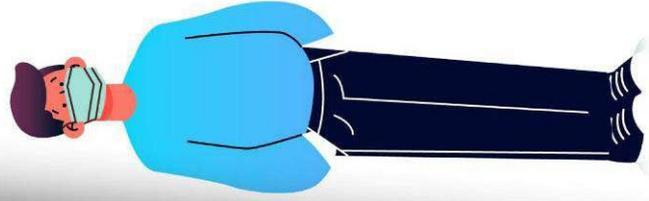
Keep **Distance**
From People



CoVid-19

COMUNICAZIONI SANITARIE DI SICUREZZA

**DISTANZA
MINIMA
1 METRO
TRA LE
PERSONE**



ALMENO
1,00 METRI



CoVid-19

COMUNICAZIONI SANITARIE DI SICUREZZA

IGIENIZZATI SPESSE LE MANI

COME UTILIZZARE IL GEL IGIENIZZANTE HANDS SANITIZER



APPLICA

Il Prodotto sul
palmo della mano.

APPLY

Product on the
palm of your hand.



SFREGA

Entrambe
le mani.

RUB

Both hands,
together.



COPRI

Tutte le superfici
asciutte.

COVER

All surfaces
until dry.

CoVid-19

COMUNICAZIONI SANITARIE DI SICUREZZA

**COMUNICA
SE HAI LA
FEBBRE O
SINTOMI**



Le tipologie di mascherine

DISPOSITIVI MEDICI
Mascherina chirurgica



servono per proteggere gli altri
monouso

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
FFP1, FFP2 (o N95*), FFP3 (o N99 e N100*)



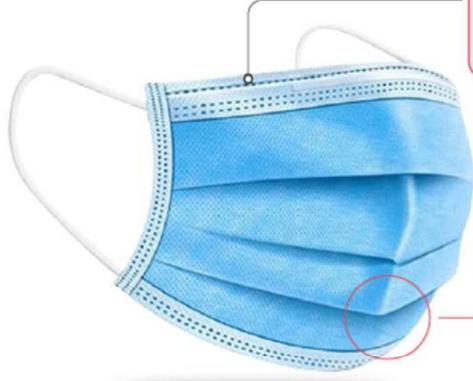
con valvola
protegge chi la indossa

senza valvola
protegge chi la indossa e gli altri

* N95, N99 e N100 sono la classificazione americana

Chirurgica

A COSA SERVE — Non aderisce ai contorni del viso e impedisce la fuoriuscita da bocca e naso delle goccioline di secrezioni respiratorie



COME È FATTA

- Strato esterno** materiale di tipo «spun bond» (TNT, tessuto non tessuto) conferisce resistenza e proprietà idrofoba
- Strato intermedio** TNT prodotto con tecnologia «melt blown» e costituito da microfibre di diametro 1-3 micron; svolge la funzione filtrante
- Strato interno** «spun bond», è a contatto con il volto e protegge la cute dallo strato filtrante

CAPACITÀ FILTRANTE

Direzione	Capacità Filtrante (%)
verso l'esterno	95%
dall'esterno verso chi la indossa	20%

A COSA SERVE

Hanno un'elevata protezione. Protegge chi la indossa e gli altri

FFP1



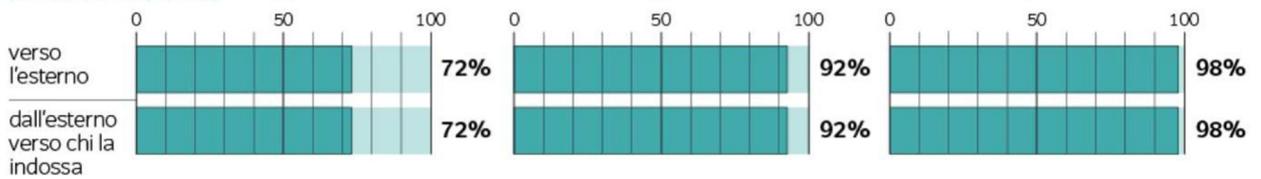
FFP2



FFP3



CAPACITÀ FILTRANTE



FFP1-FFP2-FFP3 con valvola

Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione

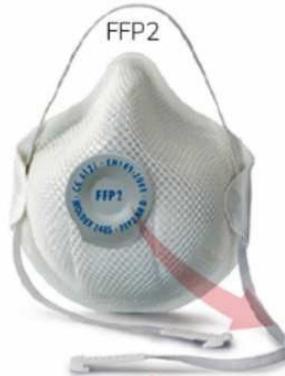
A COSA SERVE

Protegge chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossata da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale

FFP1



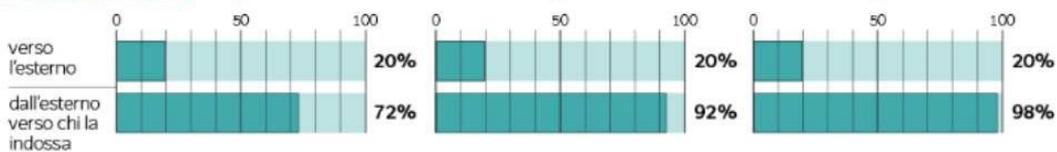
FFP2



FFP3

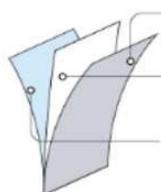


CAPACITÀ FILTRANTE



COME È FATTA

Materiali particolari, che generano cariche elettrostatiche, che attirano e catturano le particelle fino a 10 micron di diametro



Strato esterno protegge dalle particelle di dimensioni più grandi

Strato intermedio è solitamente in tessuto melt blown e filtra le particelle più piccole

Strato interno doppia funzione di mantenere la forma della maschera e di proteggere la maschera dall'umidità prodotta con il respiro, tosse o starnuti

PROCEDURA DI PULIZIA E SANIFICAZIONE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Sono previste 5 fasi operative:

1) LA PULIZIA O DETERSIONE :

E' l'insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc., in modo tale da sottrarre il nutrimento ai microrganismi. Il locale dove sono attivate le procedure di pulizia deve essere sempre sufficientemente areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'operazione).

La detersione si ottiene con la rimozione dello sporco con acqua e/o sostanze detergenti. Questa è un'operazione preliminare indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.

2) IL RISCIAQUO:

Dopo la fase di detersione consente di eliminare eventuali residui di sporco e di detergente, per preparare al meglio la superficie per la fase di disinfezione.

3) LA DISINFEZIONE:

Disinfettare significa ridurre la quantità di microrganismi presenti eliminando completamente i germi patogeni. Esistono disinfettanti fisici: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette e disinfettanti chimici: cloro, iodio, candeggina, ecc. In particolare un buon disinfettante chimico deve possedere i seguenti requisiti:

- Distruggere i microrganismi patogeni
- Non macchiare le superfici trattate
- Non essere corrosivo verso i materiali a contatto
- Efficace
- Non infiammabile
- Mancanza di odore sgradevole
- Rapidità di azione: breve "tempo minimo di applicazione", da 1 a 10 minuti.

I prodotti che vengono utilizzati per la sanificazione e disinfezione sono molteplici, con caratteristiche ed efficacia diverse. In particolare devono essere rispettate le temperature, concentrazioni, e tempo di contatto dichiarate dal produttore.

Si consiglia una disinfezione ambientale di routine solo per alcuni "**punti critici**" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone).

Per le procedure di disinfezione si raccomanda di:

1. Usare i guanti
2. Non mescolare disinfettanti: può essere molto pericoloso per la salute.
3. Seguire scrupolosamente le istruzioni d'uso presenti sull'etichetta dei prodotti disinfettanti.

4) IL RISCIAQUO FINALE:

Consente l'eliminazione di eventuali residui di soluzione disinfettante.

5) ASCIUGATURA:

Per evitare che l'acqua rimasta sulla superficie possa diventare un rischio biologico.

8. LINK UTILI

- **Ministero della Salute – Nuovo Coronavirus – Sezione Norme, circolari e ordinanze**
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>
- **Governo – Presidenza del Consiglio dei Ministri**
<http://www.governo.it/it/approfondimento/coronavirus/>
- **Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri**
<http://www.protezionecivile.gov.it/>
- **Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS**
<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/technical-guidance>
- **Regione Lombardia**
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/prevenzione-e-benessere/red-coronavirusnuoviaggiornamenti>